



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 13/2017**

Premesso:

Prende la parola il Sindaco Domenico Stefano Greco il quale invita la dipendente comunale Sig.ra Daniela Chiarella – Responsabile del Procedimento per i tributi - presente in aula a voler relazionare, sotto il profilo tecnico, sulla presente proposta di deliberazione.

Interviene la dipendente comunale Sig.ra Daniela Chiarella la quale espone quanto segue:

“Che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell’ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l’Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l’imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell’articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all’articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria (per questo ente), salva l’ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l’integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l’applicazione del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente di cui all’articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l’applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 31.07.2014, il quale all’articolo 27 demanda al Consiglio Comunale l’approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale ;

Richiamata la propria pregressa deliberazione C.C. n.09 adottata in data odierna e resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale questa Adunanza Consiliare ha apportato modifiche ed integrazioni al regolamento su citato ed, in particolare, nella parte riguardante la Tari dove è stata effettuata una nuova classificazione delle utenze non domestiche e domestiche (inserendo in quelle domestiche i Bed and Breakfast).”;

Visto quanto sopra e l’informativa per come resa dal competente Ufficio Tributi;

Rilevato che gli Enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l’obbligo di assicurare l’integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario per l'anno 2017 relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 adottata in data odierna e resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, dal quale emergono costi complessivi pari ad € 545.948,36 *così ripartiti*:

*COSTI FISSI* € . 237.868,35

*COSTI VARIABILI* € . 308.080,01

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 29.04.2016, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett.a), della legge n.23272016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali;

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale attraverso una modifica all'articolo 1, comma 652, della legge n.147/2013,ha prorogato al 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- Che per la prima volta nel 2015 è stato calcolato il Fondo crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)secondo quanto previsto dal D.Lgs n.118/2011 utilizzando il metodo della media fra totale incassato (in c/competenza e in c/residui) e totale accertato;
- Che per l'anno 2017 il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), calcolato secondo quanto previsto dal D.Lgs n.118/2011 utilizzando il metodo della media fra totale incassato (in c/competenza e in c/residui fino al 2014 e gli incassi in c/competenza dal 2015 ) e totale accertato, ha incrementato i Costi Comuni Diversi (parte fissa della tariffa) per l'importo di euro 89.175,72;
- Del rapporto di 50/50 la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche (le stesse dello scorso anno 2016, del 2015 e del 2014);

- Che le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'Ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. 158/1999 e che sono gli stessi di quelli utilizzati nello scorso anno 2016, nel 2015 e nel 2014;
- Che, con la citata deliberazione C.C. n.09/2017, questa Adunanza Consiliare ha modificato il regolamento comunale I.U.C. prevedendo una nuova classificazione delle attività economiche, le stesse del regolamento I.U.C. ma con l'aggiunta nella descrizione della categoria 16 ( Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie) degli agriturismi e con l'aggiunta della categoria 22 Magazzini e depositi in genere senza vendita diretta o stoccaggio e che i coefficienti di produttività potenziali sono quelli previsti sempre nel D.P.R. 158/1999;
- Che e sempre con la già citata deliberazione consiliare n. 09/2017 di modificazione del regolamento, è stato inserito l'allegato 2 (categorie di utenze domestiche) ove sono stati inclusi i Bed and Breakfast, secondo quanto stabilito dalla Sentenza della Cassazione n. 16972/2015 e tiene conto dell'utilizzo promiscuo dell'immobile pur mantenendo l'immobile stesso nelle utenze domestiche (Gli indici derivati sono stati calcolati come ka identico al kc di Alberghi senza ristoranti e kb come 4 componenti );
- Ritenuto quindi determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2017, secondo i coefficienti di seguito specificati, scelti tra quelli previsti dal D.P.R. N.158/1999:

#### Utenze domestiche

N. componenti nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Ka	Kb		
1	1583	85563	0,75	1.00		
2	426	36590	0,88	1.80		
3	319	30776	1,00	2.00		
4	287	28742	1,08	2.6		
5	50	5671	1,11	2.9		
6 o più	14	1414	1,10	3.4		
Bed and breakfast *1	80		0.85	2.6		

- Questa categoria rientra nell'applicazione della Sentenza della Cassazione n. 16972/2015 e tiene conto dell'utilizzo promiscuo dell'immobile pur mantenendo l'immobile stesso nelle utenze domestiche (Gli indici derivati sono stati calcolati come ka identico al kc di Alberghi senza ristoranti e kb come 4 componenti )

Totali                    2680                    188.836 mq

#### Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kc	Kd		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7	807	0.29	2.54		
2	campeggi, distributori carburante	2	121	0.44	3.83		
3	stabilimenti balneari	0	0	0.66	5.80		
4	esposizioni ed autosaloni	1	320	0.34	2.97		
5	alberghi con ristorante	3	689	1.01	8.91		
6	alberghi senza ristorante	1	396	0.85	7.51		
7	case di cura e riposo	0	0	0.89	7.80		

8	uffici,agenzie,studi professionali	43	21291	1.05	9.26		
9	Banche ed istituti di credito	0	0	0.63	5.51		
10	Negozi di abbigliamento,calzature,librerie, cartolerie,ferramenta e altri beni durevoli	35	2259	0.94	8.24		
11	Edicola,farmacia,tacaccherie,plurilicenze	7	251	1.02	8.98		
12	attività artigianali tipo botteghe: (falegnami,idraulico,fabbro,elettricista, parrucchieri)	19	884	0.78	6.85		
13	carrozzeria, autofficine elettrauto	7	397	0.91	7.98		
14	Attività industriali con capannone di produzione	2	720	0.63	5.57		
15	Attività artigianali di produzione beni specifici.	19	1648	0.67	5.91		
16	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie e pub, agriturismo	10	2750	5.54	48.74		
17	Bar,caffè,pasticcerie	7	242	4.38	38.50		
18	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e formaggi, generi alimentari	14	1560	1.68	14.84		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	183	2.14	18.80		
20	Ortofrutta,pescherie, fiori e piante	7	194	5.61	49.37		
21	Discoteche, night club	0	0	1.02	8.95		
22	Magazzini e depositi in genere senza vendita diretta o stoccaggio	0	0	0.36	3.20		
Totali		unità 187	mq34.712				

#### Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 5, c.11, D.L. 30 Dicembre 2016, n.244 (decreto Milleproroghe) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.304 in data 30.12.2016, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il parere favorevole espresso, sotto il profilo della regolarità tecnica, dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Leg.vo 18/08/2000 n. 267 e succ. modif. ed integr.;

Che non è stato espresso il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di deliberazione non presenta aspetti specifici di natura contabile, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

Vista, in tal senso, la Circolare Ministero dell'Interno n. 15900/1 bis/L. 142.90 del 15/10/1990;

Visto l'art. 42, comma 2° - lett. f) del già richiamato D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale circa l'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

**DELIBERA**

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

1) Approvare, come per effetto del presente atto approva, per l'anno 2017 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 683 della legge n. 147/2013 e dell'articolo 27 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche :

## Utenze domestiche

N. componenti nucleo familiare	Tariffa mq (TFd(n))	Tariffa a categoria (TVd(n))
1	0.55	40.10
2	0.65	72.19
3	0.73	80.21
4	0.79	104.27
5	0.81	116.30

6 o più	0.81	136.35
Bed and Breakfast	0.62	104.27

*Utenze non domestiche*

Cat	Descrizione	Tf/mq	Tv/mq	Tariffa totale al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0.70	0.91	1.61
2	campeggi, distributori carburante	1.07	1.37	2.44
3	stabilimenti balneari	1.60	2.07	3.67
4	Esposizioni ed autosaloni	0.82	1.06	1.88
5	alberghi con ristorante	2.45	3.18	5.63
6	alberghi senza ristorante	2.06	2.68	4.74
7	case di cura e riposo	2.16	2.78	4.94
8	uffici, agenzie, studi professionali	2.55	3.31	5.86
9	banche ed istituti di credito	1.53	1.97	3.50
10	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie ferramenta e altri beni durevoli	2.28	2.94	5.22
11	edicola, farmacia, tabaccherie, plurilicenze	2.48	3.21	5.69
12	attività artigianali tipo botteghe : fabbri falegnami, idraulici, elettricisti, parrucchieri	1.89	2.44	4.33
13	Carrozzeria, autofficine elettrauto	2.21	2.85	5.06
14	attività industriali con capannone di produzione	1.53	1.99	3.52
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.63	2.11	3.74
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, agriturismo	13.45	17.40	30.85
17	Bar, caffè, pasticcerie	10.63	13.75	24.38
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi e generi alimentari	4.08	5.30	9.38
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	5.20	6.71	11.91
20	ortofrutta, pescheria, fiori e piante,	13.62	17.63	31.25
21	Discoteche, night club	2.48	3.19	5.67
22	Magazzini e depositi in genere senza vendita diretta o stoccaggio	0.87	1.14	2.01

2) Quantificare in €. 545.948,36 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) Stabilire per l'anno 2017, ai sensi dell'art.45 comma 3 del già citato regolamento comunale I.U.C. approvato con deliberazione di C.C. n.12 del 31.07.2014 la riscossione degli importi dovuti in due rate con cadenza bimestrale scadenti il giorno 16 del mese ;

4) Demandare ed autorizzare il Responsabile dell'Area Finanziaria del Comune di Tiriolo all'espletamento di ogni e qualsiasi ulteriore adempimento inerente e conseguente l'avvenuta adozione del presente deliberato, compresa la sua trasmissione, in via telematica, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e, comunque, entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011);

Trasmettere, ai fini della sua corretta esecuzione, copia del presente atto al Responsabile dell' Area Finanziaria di questo Ente;

Con separata votazione espressa all'unanimità dei voti ed in forma palese, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

<p style="text-align: center;"><i>Il Sindaco</i> F.to Dott. Domenico Stefano Greco</p>	<p style="text-align: center;"><i>Il Segretario Generale</i> F.to Dott. Ivan Mascaro</p>
<p style="text-align: center;"><i>Periodo di pubblicazione</i> Dal 04/04/2017 al 19/04/2017</p>	<p style="text-align: center;">Responsabile dell'Albo on line (per le deliberazioni G.M. e C.C.) F.to Dott. Ivan Mascaro</p>
<p>Firme autografe sostituite con indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2° del D.lgs 13/02/1993 n.39</p>	
<p>La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme al documento originale che risulta conservato negli Archivi del Comune di Tiriolo</p>	